

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 16 Numero 619 Genova, giovedì 11 giugno 2020

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

IL VOLONTARIATO “RIVOLUZIONARIO” DEGLI IMMIGRATI: ECCO LA RICERCA

Il 22 giugno la presentazione di “Volontari inattesi” (Edizioni Erickson, a cura di Maurizio Ambrosini e Deborah Erminio), prima indagine nazionale sul tema, promossa da CSVnet e realizzata dal Centro studi Medi. I dati, le storie, le motivazioni e la “sfida” al non profit di questi nuovi protagonisti dell’impegno sociale gratuito

È uscito da pochi giorni “Volontari inattesi. L’impegno sociale delle persone di origine immigrata” (Edizioni Erickson, pagg. 352), rapporto della prima ricerca nazionale svolta sull’argomento.

Promossa da CSVnet, l’indagi-

ne è stata realizzata dal Centro studi Medi di Genova e curata da Maurizio Ambrosini (università di Milano) e Deborah Erminio (università di Genova, Centro Medi). L’intera rete dei Centri di servizio per il volontariato, per buona parte del 2019, ha partecipato direttamente alla raccolta dei dati attraverso centinaia di questionari e interviste in profondità. CSVnet aveva già parlato dei contenuti dell’opera, che sarà presentata on line il 22 giugno (ore 16-17.30).

“Un piccolo gesto rivoluzionario”

I primi dati quantitativi, presentati lo scorso ottobre, individuavano già una figura di immigrato per lo più giovane e con un alto grado di istruzione e di integrazione. Ma soprattutto ribaltavano l’immagine dei migranti come solo destinatari di accoglienza e aiuto, rivelando al contrario l’esi-

stenza di un gran numero di essi impegnati nelle forme più disparate di solidarietà a favore degli italiani. È il frutto di quel “piccolo gesto rivoluzionario”, come spiegano nella prefazione il presidente di CSVnet Stefano Tabò e il consigliere delegato Pier Luigi Stefani, compiuto nel 2018, quando fu scelto di indagare in modo “invertito” la relazione tra volontariato e immigrazione.

Il libro colloca ora quei dati in un contesto di grande ricchezza: lo fa analizzando i racconti di 110 immigrati volontari di più o meno lungo corso, che confidano i timori, le soddisfazioni e le lezioni imparate nella loro esperienza; lo fa raccontando come cinque grandi reti nazionali del non profit (Avis, Aido, Fai, Misericordie, Touring Club) hanno gestito il contributo di questi “nuovi” volontari nelle loro attività; lo fa, infine, attraverso dieci buone pratiche che descrivono i rapporti tra i volontari di origine straniera e altrettante realtà associative locali sparse in tutta

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Il volontariato “rivoluzionario” degli immigrati: ecco la ricerca	1	Centro Oncologico Ligure - C.O.L.	8
Genova Art Expo 2020	3	A.N.P.I.: Raccolta solidale	9
Tempo sospeso	4		
Raduni on line delle associazioni di volontariato del reggino	5		
Premio letterario nazionale “Caro Fabrizio, ti racconto un amore”	6	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Il razzismo soffoca i piccoli	7	Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

Italia.

Un argomento inesplorato

A dare origine alla ricerca era stata una doppia intuizione: da una parte, di come stesse crescendo il ricorso alla consulenza dei Csv da parte di aspiranti volontari stranieri; dall'altra, di come questo fosse "un argomento pressoché inesplorato nelle dimensioni e nei significati". CSVnet ha quindi contribuito a definire il metodo e il focus della ricerca, "prendendo come riferimento la definizione del volontariato più classica (...): un'attività più o meno organizzata, svolta

gratuitamente, in modo spontaneo e a beneficio dell'intera collettività. Pur consapevoli delle infinite sfumature che il nostro oggetto d'indagine presenta, - spiegano Tabò e Stefani, - abbiamo voluto affermare fin dal principio che intendevamo osservare nuovi protagonisti del volontariato nel solco del tradizionale impegno sociale del nostro Paese".

"La ricerca ha dimostrato che gli immigrati sono 'carne e sangue' di questo Paese anche nel volontariato, - dice Ambrosini, - e del resto ciò si evidenzia anche nell'attuale periodo di emergenza sanitaria, in

cui gli stranieri sono presenti, oltre che nei lavori essenziali, in tantissime azioni solidali, organizzate e non. Il volontariato, inoltre, si conferma come soggetto più accessibile e ricettivo della politica nel dare la possibilità a queste persone di esercitare una cittadinanza sostanziale".

La sfida al non profit

L'altro grande filone della ricerca è più "interno" e riguarda la sfida che gli immigrati volontari pongono al mondo non profit. "In che modo, - si era chiesto CSVnet, - questa nuova presenza sta influenzando l'identità delle associazioni ospitanti, il loro modo di organizzarsi e di relazionarsi? Quali opportunità si svelano? Quali criticità si incontrano?". La risposta è nella grande quantità di argomenti che viene

ora consegnata "a tutte le realtà del terzo settore affinché ne traggano motivi di riflessione e piste di lavoro per l'immediato futuro".

"Il volontariato è chiamato a vivere anche internamente quei valori di accoglienza e rispetto della persona che professa, - è la conclusione di Ambrosini. - Dovrebbe ad esempio chiedersi sempre di più come valorizzare culture 'altre' e in generale come fare cultura nel paese attraverso queste nuove figure. Ad esempio, alcuni giovani di origine straniera rivendicano il loro portare il velo o il colore della loro pelle come un messaggio costitutivo della loro pratica di volontariato: ed è solo uno dei risvolti interessanti su cui le associazioni potrebbero interrogarsi".

Link: la scheda editoriale di "Volontari inattesi", la prefazione e il focus sul sito di CSVnet.



© Foto di Mirko Michele Natarangelo - Progetto Fiaf-Csvnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"

CELIVO

Via di Sottoripa

1A int. 16

1° piano

16124 Genova

Tel

010 5956815 010

5955344

Fax

010 5450130

Email

celivo@celivo.it

C.F. 95039260104

GENOVA ART EXPO 2020

Fino al 15 giugno sono aperte le selezioni per partecipare a GENOVA ART EXPO 2020, 6^a Esposizione Internazionale d'Arte Contemporanea, a cura di Mario Napoli, che si svolgerà nella prestigiosa sede di Palazzo Stella a Genova, dal 4 al 18 luglio 2020.

Quella di quest'anno sarà un'edizione speciale perché coincidente con l'inaugurazione del nuovo Ponte sul Polce-



vera, SATURA Palazzo Stella sceglie, infatti, di celebrare questo evento, sostanziale almeno quanto evocativo per la sua città, con la sua rassegna più cosmopolita. L'imminente completamento del nuovo viadotto non rappresenta per Genova solo l'apice in un processo di ricostruzione infrastrutturale, ma un punto di partenza da cui far nascere nuove storie, per riprendere un discorso interrotto, sempre con la memoria del passato. È tempo, quindi, di ritrovarsi e riallacciare nuovi contatti. Anche attraverso l'arte.

La rassegna vuole creare un punto d'incontro fra gli artisti partecipanti,

mettendo a confronto interessi e culture diverse, permettere un libero scambio di idee e favorire la creatività in un contesto internazionale. L'esposizione offrirà una grande opportunità a quanti - artisti emergenti, mid-career e maestri affermati - vorranno proporsi per poter esporre il proprio lavoro nelle splendide sale di Palazzo Stella.

Pittura, Fotografia e Scultura saranno al centro di questo evento che si presenta come appuntamento di sicuro interesse per qualità della proposta, internazionalità e numero degli autori che saranno accolti in una location prestigiosa

Potete contattare Satura... telefonicamente ai numeri 010.24.68.284 338.29.16.243 - 366.59.28.175 e-mail info@satura.it martedì a venerdì 9.30-13.00 / 15.00-19.00 sabato 15.00-19.00, p.zza Stella 5, Genova. Chiuso lunedì e festivi

con oltre 500 mq di spazi espositivi.

[SCARICA IL MODULO](#)

[SCARICA IL REGOLAMENTO](#)



TEMPO SOSPESO

In questo periodo di "tempo sospeso" abbiamo continuato, per quanto possibile e dovuto, ad operare erogando i nostri servizi socio educativi istituzionali.

- I servizi residenziali, Comunità Alloggio e alloggio Protetto, in **presenza**
- i servizi diurni, Centri di Aggregazione e Centro di Educazione al Lavoro, a **distanza**

Oltre tutto ciò, in qualche modo "dovuto", **abbiamo "voluto"** fare qualcosa che andasse un po' oltre il nostro agire quotidiano. Impiegando risorse fisiche ed economiche per rispondere ai bisogni primari di 50 nuclei familiari in difficoltà, "inventandoci l'acqua calda": la distribuzione settimanale di generi di prima necessità, alimen-

tari, ma non solo. Una goccia nel mare, ma, per le persone raggiunte, un aiuto concreto oltreché una parola e un segno di speranza utile e necessaria.

Abbiamo "selezionato" 50 nuclei (condividendolo con ATS 42) e il 7 Aprile abbiamo iniziato la distribuzione dei pacchi. Il progetto prevedeva tempi e numeri definiti, 6 sett./40 famiglie. L'analisi del bisogno ci ha travolti: le famiglie sono subito diventate 50 (molte di più se avessimo avuto ulteriori forze) e il numero di settimane si è allungato... da 6 a 8, per arrivare, per adesso, a 10.

Nel contempo abbiamo ricevuto appoggio da diversi Enti e Aziende, COMPAGNIA DI SAN PAOLO ci ha sostenuti attraverso un bando, la MARUZZELLA e la MONTANA ci hanno omaggiato di loro prodotti. Diverse aziende genovesi hanno offerto condizioni di acquisto molto vantaggiose: GAILLI SANTI &

C, PRETI 1851, ANDREA GALLO, OLASAGASTI, COOP LIGURIA, per citarne alcune.

Grazie a tutto ciò, alla data del 12 Maggio, concluse le prime 6 settimane di distribuzione, avevamo consegnato oltre **6800 KG di prodotti alimentari e per l'igiene**, oltreché a materiali di cancelleria, libri, farmaci, fumetti, giocattoli, vestiario etc. Nel frattempo sono avvenute altre 2 distribuzioni e come detto almeno altre 2 sono in programma.

Fondamentale il sostegno, logistico ma non solo, avuto dalla Provincia Ligure dei Padri Somaschi, che hanno messo a disposizione il chiostro e il salone della Maddalena per la distribuzione dei pacchi in sicurezza, oltreché spazi dove immagazzinare le derrate alimentari e la collaborazione oltreché il contributo dell'Associazione "Scuola Daneo".

Ci sembra importante condividere questa comunicazione, con chi, in diversi modi, durante questi lunghi anni (35) ci ha sostenuto e/o accom-

pagnato, e chiedere, ma allo stesso tempo **offrire**, a chiunque fosse interessato, di contribuire attraverso una donazione economica.

Vorremmo che il tutto si svolgesse attraverso canali tracciabili (bonifico bancario e/o PayPal) per:

A) la donazione, essendo noi Onlus, è deducibile dalla dichiarazione dei redditi (vi invieremo ricevuta)

B) la tracciabilità ci è utile per ringraziare oltreché raccogliere dati per rendere noti e visibili i risultati.

Per completezza di informazioni vi informiamo che il valore medio del pacco distribuito ammonta a ca **€ 35,00** e che a chi contribuirà con cifra equivalente sarà omaggiato di un libro di ricette "In Cucina con ALDO" edito dalla Coop, con il contributo delle "mamme" del Formicaio, lo scorso anno.

IBAN
IT59D020080141200010
4062687 - IL LABORATORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PAYPAL

https://www.paypal.com/cgi-bin/webscr?cmd=_s-xclick&hosted_button_id=M5TSACJ94P4YC&source=url Ringraziando anticipatamente

Mario Gagliardi,
Il Laboratorio Coop
Sociale



Sede legale
Piazza della
Cernaia 3/6; sede
amministrativa
Via delle Vigne
4r 16123 Genova
- tel 010.4030318
amministrazione
@coopillaboratori
o.it

RADUNI ON LINE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DEL REGGINO

Partirà sabato 13 giugno 2020, e proseguirà con altre date che verranno di volta in volta comunicate, una serie di incontri on line rivolti alle associazioni di volontariato delle diverse aree territoriali della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

La pandemia e il conseguente lock down hanno costretto il CSV dei Due Mari ad annullare la programmazione dei raduni territoriali che, mosso dalla volontà di favorire occasioni di incontro e scambio tra volontari, il nostro Centro aveva avviato nel mese di mar-

zo u.s.

L'obiettivo era partire dalla condivisione delle storie e delle esperienze associative dell'oggi per cercare segni comuni con cui tracciare sogni e progetti per il domani, anche in un'ottica di collaborazione e reciproco sostegno.

Superata l'emergenza e nel pieno della cosiddetta "fase due", cambia provvisoriamente la modalità ma non l'obiettivo. Anzi, ci appare più urgente che mai generare occasioni di incontro e di "vicinanza": per ritrovarci, per stringerci virtualmente, per raccon-

tarci reciprocamente vissuti, speranze, visioni, e per affrontare uniti questo tempo così delicato e ricco di cambiamenti, ma anche di opportunità inedite, per la nostra terra e per l'umanità intera.

Reputiamo infatti che, in questo tempo rivoluzionario e rivoluzionato, il Volontariato – per i valori da cui è mosso e per i valori che è capace di muovere e pro-muovere quotidianamente – possa svolgere un ruolo vitale nelle nostre comunità: riaggregare ciò che è disgregato, rigenerare la fiducia, armonizzare la libertà con la responsabi-

lità, far sì che il distanziamento fisico non si trasformi in distanziamento o, peggio ancora, in isolamento sociale e relazionale ... Si tratta di sfide enormi, che possiamo sperare di affrontare in modo efficace solo a partire da un pensiero e un'azione condivisi, pur nel rispetto delle specificità di ogni associazione.

Procederemo, come detto, per aree territoriali.

Sabato 13 giugno alle ore 10:00 l'appuntamento è per i Presidenti delle Associazioni di Volontariato dei Comuni dell'area tirrenica.

A breve le date relative all'area jonica e all'area urbana.

I raduni si svolgeranno tutti utilizzando la piattaforma ZOOM.

Per aderire è sufficiente comunicare il proprio nominativo e indirizzo e-mail telefonicamente al numero 0965324734 o via e-mail a info@csvrc.it fino a due giorni prima dell'evento.

area jonica

RIAVVICINIAMOCI

raduni on line delle Associazioni di volontariato della Città Metropolitana

In questo tempo rivoluzionario e rivoluzionato quali parole abbiamo per raccontare l'oggi e definire il domani?

E come può agire il Volontariato organizzato per contribuire a far sì che il distanziamento fisico non si trasformi in distanziamento o, peggio ancora, isolamento sociale e relazionale?

PARLIAMONE INSIEME!

giugno 2020

Info e adesioni
0965 324734 - info@csvrc.it

area urbana

area tirrenica

Centro Servizi al
Volontariato
dei Due Mari
Via Frangipane
III trav. priv. 20
89129 Reggio
Calabria
Tel: +39 0965
324734
Fax: +39 0965
890813
www.csvrc.it
info@csvrc.it
info@pec.csvrc.it

PREMIO LETTERARIO NAZIONALE

“CARO FABRIZIO, TI RACCONTO UN AMORE”

Consegnati oltre 300 lavori da tutta Italia.

Il 21 luglio la pubblicazione dei vincitori.

Saranno 15 anni esatti dalla scomparsa di Fabrizio Catalano

L'amore, mentre la vita ci incalza, è semplicemente un'onda alta sopra le onde. (Pablo Neruda)

Il periodo difficile, la stanchezza e il tempo dell'attesa fa traballare la speranza ma gli oltre 300 racconti, provenienti da tutta Italia, presentati per la sesta edizione del premio letterario nazionale “Caro Fabrizio ti racconto di un amore” organizzato dall'Associazione “Cercando Fabrizio e...” dissolvono la stanchezza, rinnovano la speranza e addolci-

scono l'attesa.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito web

www.fabriziocatalano.it il 21 luglio 2020. Una data particolarmente significativa. Era infatti il 21 luglio del 2005, 15 anni fa, quando Fabrizio Catalano, ragazzo diciannovenne di Collegno, sparì da Assisi dove frequentava il secondo anno di un Corso di musicoterapia. La sua sacca e la sua chitarra sono stati rinvenuti, in luoghi e tempi diversi, sul sentiero francescano della pace Assisi-Gubbio.

Da allora la mamma di Fabrizio, Caterina Migliazza, non ha mai perso la speranza e per ricordare il figlio ha pubblicato il suo secondo libro “[Il falco e l'altalena](#)” e ideato un concorso

letterario che anno dopo anno ha ottenuto sempre più visibilità anche grazie alla partecipazione di migliaia di persone tra normali cittadini e studenti.

“[Caro Fabrizio ti racconto di un amore](#)” è il titolo della sesta edizione del concorso di narrativa aperto ad adulti e piccini, a chiunque ha voluto illustrare, esprimere e imprimere su carta, in forma scritta oppure illustrate, un amore da raccontare a Fabrizio immaginandolo come interlocutore e confidente. Fabrizio, infatti, amava la scrittura e proprio attraverso il linguaggio poetico e magico delle parole, sapeva esprimere il suo mondo interiore di forza e generosità, apertura e accoglienza.

“Il nostro desiderio - spiega Caterina Migliazza - è che questa edizione, anche se a distanza, possa essere una delle più belle di sempre. Nonostante la situazione d'emergenza, infatti, sappiamo che l'amore e l'affetto non vengono meno, anzi li sentiamo più prepotenti ed esplosivi che mai dentro di noi, proprio perché non li

possiamo esprimere attraverso la fisicità. Inoltre, quest'anno saranno 15 anni esatti dalla scomparsa di Fabrizio. Ecco perché questa sesta edizione acquista ancora più significato. Ora non ci resta che lasciarci inondare dall'amore dei tanti racconti scritti e illustrati e affidarci all'arduo compito della giuria”.

I DATI DEGLI SCOMPARI IN ITALIA

Secondo il dato più aggiornato contenuto nella relazione del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, in Italia, dal **1° gennaio 1974 al 31 dicembre 2019, sono 61.036 le persone italiane e straniere ancora da rintracciare e 2665 sono i cadaveri senza nome che giacciono negli obitori**, di cui 1747 connessi al fenomeno migratorio (dato suscettibile di aggiornamento).

CONTATTI

Associazione CERCANDO FABRIZIO E... ODV

www.fabriziocatalano.it
<http://voltoweb.it/cercandofabrizio/>
comitatocercandofabrizioe@gmail.com



IL RAZZISMO CHE SOFFOCA I PICCOLI

Nella **società liquida** la memoria storica ha una durata limitata. Il **palasport di Firenze** è intitolato ad uno statista il cui nome ormai dice poco ai millennials, pur avendo abbattuto l'apartheid in Sudafrica. Se la storia è maestra di vita, dove sono gli allievi di [Nelson Mandela](#)?

Papa Francesco ha definito intollerabile **l'ondata di razzismo** che ha prodotto la barbara uccisione di un inerme cittadino di colore. [Nepppure il covid ha frenato lo sdegno che in tutto il mondo ha portato in piazza milioni di persone per protestare contro la violenza di matrice razzista.](#) Il mio sogno, davanti alle ingiustizie planetarie, è che siano i potenti a inginocchiarsi per invocare il perdono per le colpe individuali e collettive come solo i Pontefici, da Karol Wojtyła in poi, hanno avuto il coraggio di fare.

La prima domanda che i distratti **cronisti** rivolgono immediatamente ai **familiari delle vittime** di soprusi e angherie è: "Lei perdona?". Ecco, è qui che si vede tutta la **superficialità di una società** condannata a ripetere i propri errori dalla incapacità di farne tesoro. Riecheggiano le parole pronunciate nella cattedrale di Palermo dalla giovanissima vedova di un agente di scorta del giudice antimafia

Giovanni Falcone: "Io vi perdono ma voi dovete mettervi in ginocchio".

E' Gesù a dare l'esempio di cosa significhi inginocchiarsi quando Lui stesso compie per primo questo **gesto di profonda umiltà** prostrandosi davanti al Battista per ricevere il Battesimo pur essendo senza peccato. Poi, quando ormai la sua predicazione aveva ribaltato le mendaci e inique convinzioni della maggioranza della popolazione, rialza sì l'adultera, ma le intima di non peccare più. **Non c'è perdono senza conversione.**

Le **violenze provocate dal razzismo** e da qualsiasi altra forma di odio vengono sanzionate dalla legislazione con un aggravio di pena, però senza una rivoluzione culturale rimangono allo **stato latente come virus** pronti a seminare nuovamente morte e divisioni. Il **"mai più il razzismo"** non deve essere una prerogativa dei credenti, va **impreso in maniera indelebile nel Dna dell'umanità** tanto più ora che si è scoperta fragile e insicura di fronte a un nemico invisibile in grado di distruggere tutte le apparenti solidità di una civiltà decadente e patologicamente autoreferenziale.

C'è un'espressione semplice ma efficace utilizzata nella Laudato Si: **"eccesso antropologico"**. In pratica, l'uomo si

è talmente montato la testa da ritenersi **"alfa e omega"** della creazione senza rendersi conto che basta il più infimo e minuscolo degli organismi viventi per cancellarlo dalla faccia della terra. Sarà il caso, quindi, di **darsi una regolata** visto che dal punto di vista biologico le razze umane non esistono, sono una diabolica invenzione di coloro che nella storia vogliono sottomettere e spadroneggiare gli altri attraverso il falso pretesto di un'inesistente superiorità.

Non sono immuni, almeno da due mila anni, neppure la casta dei **sedicenti professionisti del sacro e i dottori della legge**, sempre propensi a stracciarsi le vesti ogni volta che viene messa in discussione la loro primazia intellettuale e "morale". Il ginocchio messo sul collo del povero George Floyd è la macabra metafora di una **satànica determinazione a soffocare e impedire qualunque realizzazione** personale possa inficiare consolidate posizioni di privilegio e di potere castale. Il razzismo senza memoria, alla pari di ogni relativismo "immorale", fa risaltare **l'attualità del magistero degli ultimi due Papi** che, in perfetta continuità, mettono in guardia da chi, teoricamente e concretamente, vuole confondere il bene con il male e livellare tutto come orchestrato da quell'anticristo per il quale nero e bianco non sono due colori ma due tonalità della stessa indi-

stinta assenza di valori.

Un'altra immagine fotografa la **cronica amnesia del terzo millennio global**. 2003: una memorabile copertina dell'Economist bolla la **Germania come la "malata d'Europa"**. Il cancelliere tedesco Schroder crea un tavolo super operativo di esperti per compilare l'agenda 2010. A cambiare le politiche del lavoro viene chiamato il capo del personale della Volkswagen. Schroder fa le riforme, perde le elezioni per i sacrifici richiesti nell'immediato ma da lì in poi **la Germania diventa la locomotiva europea.**

De Gasperi diceva che **lo statista pensa alle generazioni future**, il politico alle prossime votazioni. Se ne ricordino quanti, con magniloquenza da *ancien regime*, convocano in Italia **non meglio precisati Stati Generali**. Meno parole, più decisioni immediate. Ciò che non funziona gli italiani già lo sanno perfettamente. Solo un esempio: per ricevere la **cassa integrazione** bisogna aspettare **mesi per colpa della burocrazia**. A "non respirare" non sono solo le vittime del razzismo ma anche quelle di un Leviatano esoso e indifferente che promette potenza di fuoco per poi soffocare il popolo impotente senza neppure elargire in ritardo una manciata di spiccioli. Evangelicamente, **in dignità e significato agli occhi di Dio, il soldino della povera vedova vale più di tutti i forzieri d'oro del pianeta.**

don Aldo Buonaiuto

IN TERRIS

Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto

CENTRO ONCOLOGICO LIGURE -

C.O.L.

Io sanifico, tu sanifichi, egli sanifica, noi sanifichiamo, voi sanificate, essi sanificano. Possiamo coniugarlo come vogliamo, ma in tempi di pandemia il verbo resta quello: sanificare. Una prassi che forse non salverà il mondo, ma che dovrebbe quanto meno proteggerci dal Coronavirus. Ha, fra l'altro, acquisito un alto valore simbolico rappresentando in qualche

modo, insieme al "distanziamento", quell'insieme di nuove norme e comportamenti che ci hanno ultimamente stravolto (e salvato) la vita. Una parola che, se ci pensiamo bene, ne comporta di necessità un'altra: normalità. Sì perché, di solito, si sanifica qualcosa che ne ha bisogno al fine di migliorare l'ambiente e la qualità della vita: si lascia una vecchia normalità (qualcosa che a noi sembra normale o addirittura ci piaceva) per realizzare una normalità nuova, ripulita e, si spera, migliore. I governanti e i tecnici stabiliscono - a

volte con qualche incertezza e contraddizione - nuove regole e noi tutti dobbiamo adattarci, elaborando a nostra volta le conseguenti procedure in modo da essere impeccabili. In tempi di pandemia, anche se in via di risoluzione, si fa così. Così anche al CoL sanifichiamo con giusta periodicità, applicando rigorosamente il protocollo per una sicurezza massima. In questa Newsletter ci ritorniamo su, elencandone le faticose conseguenze per la nostra Associazione. E insistiamo ancora (ce ne scusiamo) sulla necessità di avere più tessere e donazioni: se soci e amici non ci aiutano, come usciranno sani e salvi (ancorché sanificati) da tutto questo? Ad ogni buon conto trovate ri-elencate le regole essenziali per accedere qui e ora a tutti i servizi. Ci piace però pensare anche al domani e riflettere con l'aiuto di Atticus sulle vecchie abitudini (la normalità di prima) e sulla opportunità che questa pandemia ci offre di abbandonarle una buona volta, se è vero che esse rappre-

sentano forse l'origine remota di questa pandemia, o quanto meno di alcune sue catastrofiche conseguenze. Gulliver, come il Presidente Mattarella, guarda piuttosto alle non poche persone che, in maniera disinteressata, hanno fatto - in mezzo al caos e ai drammi dei giorni passati - tante normalissime cose così difficili a farsi: riusciremo a sanificarci guardando al loro esempio? Anche Nadia crede, a modo suo, nella sanificazione e la disegna in modo esilarante. Quanto a Claudia sa che - al di là degli igienizzanti a base di cloro e alcool - resta fondamentale igienizzare la dieta, per questo ci propone una ricetta sfiziosa che fa sintesi di diversi piaceri... poi come sempre sta a noi.



La Matita di Nadia
(CoL - Centro Oncologico Ligure)

CoL Centro
oncologico
Ligure

Via Sestri 34 -
16154 Genova
tel. 010 6091250
Viale Sauli 5/20 -
16121 Genova
tel. 010 583049 -
fax 010 8593895
P.za dell' Olmo 6
16138 Genova
tel. 010
7983979 info
@colge.org



RACCOLTA SOLIDALE

A favore di persone in difficoltà
CHE POTRANNO RICEVERE QUESTI
PRODOTTI A CASA CONTATTANDO

VALORI ALPINI

tel. 329 11 88 655

dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18

COSA RACCOGLIAMO

pasta, riso, legumi secchi, biscotti,
passata di pomodoro latte a lunga
conservazione, olio, pannolini per bimbi,
dentifricio, spazzolini, igienizzanti,
tonno in scatola

giocattoli e libri nuovi, materiale didattico,
quaderni penne, pennarelli, matite gomme,
pastelli, fogli A4

DOVE E QUANDO

Potete portarci il vostro contributo,
anche in denaro, alla sede

ANPI Teresa Mattei - vico Biscotti, 2
dalle ore 16,30 alle ore 20

nei giorni

venerdì 29 e sabato 30 maggio

venerdì 5 e sabato 6 giugno

venerdì 12 e sabato 13 giugno

venerdì 19 e sabato 20 giugno

venerdì 26 e sabato 27 giugno



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

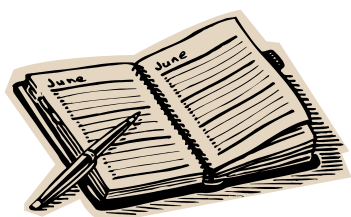
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)